

1950

Anche a Campagna Lupia arriva la Madonna Pellegrina

a cura di Alessandro Destro e Francesco Zagolin

Fatto storico

(A cura di Alessandro Destro)

Il passaggio della "**Madonna Pellegrina**" in tanti paesi nel 1950 si inserisce nel contesto dell'Anno Santo giubilare e del grande movimento mariano, legato alla proclamazione del dogma dell' *Assunzione di Maria* da parte di papa Pio XII Pacelli. Egli indisse il Giubileo del 1950, invitando i fedeli al rinnovamento spirituale e alla ricostruzione morale e materiale nel Dopoguerra.

Il 1° novembre 1950, Pio XII proclamò solennemente il dogma dell'Assunzione in cielo di Maria in anima e corpo con la Costituzione Apostolica "*Munificentissimus Deus*". In questo clima di profonda devozione, le statue della Madonna Pellegrina (*Peregrinatio Mariae*), spesso artisticamente ispirate alla Madonna di Fatima, percorsero parrocchie, diocesi, città e contrade in tutta Italia ed Europa. Le visite delle immagini sacre servivano a portare un messaggio di pace, conforto per le ferite della guerra appena passata e suscitavano un forte richiamo alla preghiera e alla riconciliazione tra i popoli.

La Madonna Pellegrina nella Chiesa di Padova

Scrivendo Lorenzo Brunazzo su "La Difesa del Popolo" del 5 marzo 2019: "*Settant'anni fa iniziava a Padova il "Grande passaggio" della statua della Madonna che in quasi due anni avrebbe toccato tutte le comunità della diocesi. Un viaggio che, per il momento storico e per il clima religioso e sociale in cui si compiva, suscitò un'incredibile ondata di partecipazione e di devozione concludendosi solennemente l'8 dicembre dell'anno dopo nella basilica del Santo davanti a una folla straripante.*" Il racconto del giovane Martino Gomiero, classe 1924, e futuro vescovo della Diocesi di Adria-Rovigo, è

bellissimo e appassionante, e ci fa una cronaca del passaggio della Madonna nella nostra Diocesi di Padova. *"Era l'anno 1943 e il vescovo di Padova mons. Agostini fece una solenne promessa: se la città si fosse salvata dalla distruzione totale minacciata dai bombardamenti, si sarebbe eretta in onore del Cuore Immacolato di Maria una nuova chiesa alla periferia della città. La parola fu mantenuta e l'8 dicembre 1948 fu benedetta la prima pietra dell'edificio che il 10 dicembre 1950 accolse l'ingresso dell'immagine della Vergine, reduce da un lungo viaggio. Durante l'Anno Santo 1950, infatti, la Madonna si fece pellegrina passando di contrada in contrada, di paese in paese e visitando così tutte le parrocchie della Diocesi. Con il cuore aperto sul petto, nella mano destra la corona del rosario, sul braccio sinistro il figlio Gesù, Maria portava un messaggio di pace, il conforto per i danni provocati dalla guerra e per le ferite non ancora cicatrizzate, la voglia e la forza per ricominciare, per impegnarsi in una ricostruzione morale e cristiana oltre che materiale. Questo passaggio per le povere contrade della Diocesi fu un incontro profondamente vissuto dai fedeli; ciascuno sentiva propria questa Madonna che andava a casa sua, che si avvicinava a lui, che si passava di mano in mano all'incontro di folle in processione: ai crocevia, chi l'aveva già ospitata andava a cederla a chi la doveva accogliere e poi, in un corteo festoso e devoto, la accompagnava alla propria chiesa. Una Madonna di tutti, vicina, concreta, amica e confidente, che l'8 settembre 1988 fu solennemente incoronata dal vescovo di Padova mons. Filippo Franceschi."*

Anche a Campagna Lupia arriva la Madonna Pellegrina

(A cura di Francesco Zagolin)

Anche il centro e le frazioni del nostro comune di Campagna Lupia beneficiarono di questo immenso privilegio. L'immagine di Maria venne ospitata prima per due giorni a Lughetto e poi portata ai confini con Campagna Lupia.

Nella sua cronistoria don Giuseppe Salvato così appunta:

"Peregrinatio Mariae dal 16 sera al 18 sera marzo 1950

Proveniente da Prozzolo via Calcroce l'immagine della Madonna Pellegrina fu incontrata da tutta la popolazione con a capo il parroco ai confini della parrocchia via Nova alle ore 11:00 di sera del giorno 16 marzo 1950. Dopo il saluto del parroco che consegnava l'immagine, avvenne l'abbraccio e la consegna del Crocifisso. Quindi il parroco di Lughetto porse il benvenuto alla Madonna mettendo sotto la sua materna protezione tutta la parrocchia e specialmente i peccatori e gli ammalati affinché Maria attirasse gli uni e confortasse gli altri e tutti infiammasse nell'amore di Dio. La veglia notturna dal 16 al 17 fu bene ordinata e frequentata dagli uomini e giovani. Le funzioni dei due giorni di permanenza dell'Immagine furono molto frequentate [...] Non tutti si accostarono i sacramenti, parecchi comunisti non si fecero neppure vedere e stettero assenti anche dalle manifestazioni esterne¹ che dai buoni e devoti di Maria furono preparate con buon gusto e molta soggettività sebbene sprovvisti di luce elettrica. L'ultima mezza giornata fu spesa nella chiesetta di Lugo dove ebbe pure luogo una bella e imponente manifestazione di chiusa e per il popolo accorso e per i preparativi esterni: poi processionalmente e tra il giubilo, il canto e le lagrime del popolo, l'immagine di Maria, che aveva scosso tutti, venne consegnata alla popolazione di Campagna Lupia con un fervoroso discorso di commiato del parroco che commosse tutti fino alle lacrime. I comunisti,

¹ All'epoca era molto acceso il dibattito politico tra Democristiani e Partito Comunista.

nonostante tutto, non hanno fatto né preso nessuna posizione ostile, ma sembravano scomparsi. Il predicatore del triduo di preparazione che fu assai frequentato da tutte le categorie con molto interesse fu il molto reverendissimo Arciprete Don Giuseppe Ciscotto"².

A riceverla al confine, l'allora parroco del centro di Campagna Lupia, don Domenico Valente, che il 18 marzo 1950 riporta:



" [...] Aspettavamo la Madonna Pellegrina con gioia e con trepidazione. [...] La ricevemmo ai confini di Lughetto e la portammo in chiesa in mezzo a tante luci, a tanti canti, a tanti cuori, il cui ricordo ancora commuove e fa piangere. Tutte le case, tutte le finestre in festa; nei campi grandi fuochi, grandi soli studiati e realizzati nei modi più originali e più artistici. [...] La vergine ebbe venerazione continua, anche tutta la notte, da non meno di cinquanta uomini. La sera della Via Crucis si notò una partecipazione enorme di folla devota, orante: mai a Campagna Lupia uno spettacolo simile di fede, di pietà e di contrizione. Piacque la funzione per i piccoli, per i defunti, per gli ammalati. La sera in cui dovevamo consegnarla a Lova, inaugurammo il capitello di marmo di Carrara vicino al Municipio². La processione sostò. L'arciprete benedisse il capitello. Un giovane (del coro) suonò al microfono una magnifica "Ave Maria" tra il silenzio e la commozione della folla veramente immensa [...]. Il padre predicatore con parola franca esaltò la vittoria della Vergine

² Forse don Giuseppe Ciscotto. La grafia non è chiara. Dalla Cronistoria della Parrocchia di Lughetto redatta da don Giuseppe Salvato nell'anno 1950

sui nemici della Chiesa, pegno di vittoria sempre più grande. Ai confini di Lova, quando la Vergine si voltò di nuovo per il nostro paese, sentimmo il bacio di suggello al grande avvenimento. Vedo le bambine vestite di bianco, quelle che portavano l'urna, piangono, singhiozzano forte. Penso siano stanche o siano state pressate dalla folla. " Piangiamo perché ci portano via la Madonna". " State buone: in casa e in chiesa abbiamo ancora la Madonna". Salta fuori un tale che non viene mai in chiesa e mi dice: " Le lasci piangere le bambine; hanno ragione di piangere, e noi siamo in grado di portarla indietro ancora la Madonna". Dovetti nascondere il viso; non volevo farmi vedere dalle piccole, che avevo rimproverato. [...]”³

Alla consegna della Madonna Pellegrina, il parroco di Lova, don Pasquale Candian, invece, scrive:



"Madonna Pellegrina 20-22 Marzo 1950

Il triduo di predicazione in preparazione al grande passaggio della Madonna Pellegrina fu tenuto con grande efficacia dal reverendissimo Arciprete di Sambruson Don Luigi Rimano e dal parroco di Bojon Don Luigi Perin. Il concorso alle prediche fu ottimo, l'entusiasmo in tutti straordinario. Fervono i preparativi. Finalmente la sera del 20 marzo ai confini con Campagna Lupia avviene l'incontro. Lova è tutta presente; la strada ben addobbata con archi e strisce, le case

³ Dalla Cronistoria della Parrocchia di Campagna Lupia redatta da don Domenico Valente nell'anno 1950

anch'esse ben addobbate, illuminate, davanti ad ogni casa un altare. Giunti alla chiesa, all'aperto la prima predica di un missionario e poi la veglia di venerazione con buon numero di uomini e di giovani. Accompagnatori della Madonna sono il reverendissimo vicario di Legnaro Don Giovanni Boetto e l'arciprete di Arquà Petrarca Don Antonio Gardin, efficacissimi sempre nella loro predicazione. Per la Via Crucis della seconda sera è impegnata via Fiumazzo in una nobilissima gara di preparativi. Il maltempo però impedì lo svolgersi totale della bella pratica all'aperto. Con la Madonna in barca si percorse tutto il tratto fino all'osteria⁴ facendo le stazioni soltanto della Via Crucis e poi si dovette rientrare in chiesa. Forse fu un bene perché così riuscì più devota. Poi le confessioni, la messa di mezzanotte, la comunione generale e le solenni promesse. È uno spettacolo commovente, che si ripete poi alla mattina seguente con le donne e ragazze e poi con i fanciulli. Cinquecento le sante comunioni. Alla sera molto presto solenne processione con la Madonna fino al ponte della Cavaizza ai confini con Rosara. Anche lungo quella strada gara di preparativi e altarini in ogni casa. Due grandi altari sono stati innalzati fra Rossi e Biasion e al ponte di confine dove il missionario parla. Al ponte di confine c'è anche il parroco di Rosara con moltissimi dei suoi parrocchiani. La Madonna lungo tutto il percorso fu portata su una carretta trainata da due cavalli bianchi. Effetto meraviglioso. Finalmente il distacco. Dopo la predica dei ricordi e la benedizione partenza per via Giaretta. L'incontro al confine con Bojon avviene alle ore 20 precise come stabilito. Il 31 maggio poi Lova ricambierà la visita alla Madonna: il parroco con centoventi Pellegrini a piedi pregando e cantando si portò a Piovega dove si trovava la Madonna e colà si rinnovò la bella funzione della Consacrazione e delle promesse"⁵.

⁴ Si tratta dell'osteria alla Stella

⁵ Dalla Cronistoria della Parrocchia di Lova redatta da don Pasquale Candian nell'anno 1950

Anche le maestre riportano questo fatto nei loro registri di scuola

Diario mensile delle lezioni 1949-50 Lova	CRONACA DI VITA DELLA SCUOLA OSSERVAZIONI SUGLI ALUNNI Marzo Il 20-3 sera è entrata in Lova la Madonna Pellegrina. I bambini sono stati assenti da scuola martedì e mercoledì per onorare la Madonna Celeste che è stata accolta da tutta la popolazione con dimostrazione di vivo amore e di fede viva.
--	--

Diario mensile delle lezioni

1949-50

Campagna Lupia

CRONACA DI VITA DELLA SCUOLA

OSSERVAZIONI SUGLI ALUNNI

Marzo

17 marzo. Grande entusiasmo per la venuta della Madonna Pellegrina: ho fatto scrivere loro le preghiere che diranno nei tre giorni di permanenza della Madonna qui tra noi: sono preghiere semplici, brevi ma ricche di ingenuo candore che mi commosse.

Marzo

Il paese è pieno di festoni, c'è allegria dappertutto. La campana suona a festa...c'è la Madonna Pellegrina. La scuola però non rumoreggia di voci... i piccoli (come era da prevedersi) sono raccolti in chiesa attorno all'Immagine e pregano Maria per loro e per i loro cari. Quanto entusiasmo nei loro piccoli cuori! Già in questi ultimi giorni erano irrequieti. Cinguettavano tra loro sui preparativi che in ogni famiglia si facevano per accogliere degnamente la Regina del Cielo. Io ho cercato di suscitare nelle mie piccole sentimenti di fede e d'amore.

	16-17 marzo In paese si fanno i preparativi per l'arrivo della Madonna Pellegrina. Da parte mia cerco di preparare gli animi delle alunne a ben accogliere la Vergine: dopo la preghiera, le scolare cantano gli inni della Madonna: " Mira il tuo popolo, o bella Signora.." e " Vieni tra noi, dolcissima". Marzo Il 18 marzo è venuta la Madonna Pellegrina nel nostro paese e per l'occasione il paese si è abbellito con arcate di fiori e tante lampadine elettriche. Si è inaugurato anche il nuovo capitello alla Madonnina di Campagna Lupia.
--	---

Dal documento della maestra apprendiamo che, proprio in occasione della venuta della statua della Madonna Pellegrina, è stato inaugurato anche il capitello, oggi sito nella rotonda vicino al Centro Civico (ex edificio comunale). Tale notizia viene confermata anche nella Cronistoria della parrocchia che riportiamo qui sotto.

² Il Municipio di cui si fa menzione aveva sede nell'attuale Centro Civico.

1954

Continua la venerazione a Maria

Diario mensile delle lezioni

CRONACA DI VITA DELLA SCUOLA

OSSERVAZIONI SUGLI ALUNNI

1953-54

Lughetto

Novembre

Un centenario. Anno mariano. Gli scolari hanno capito che è un anno eccezionale e, perché resti a loro più impresso, ho iniziato due pratiche religiose. [...] Tutti parteciperanno alla pratica del primo venerdì e segneranno su un cartellino, con un cuore d'oro, il giorno ed il mese. Nello stesso, dalla parte opposta, intorno all'immagine della Madonna, appunteranno una stellina d'oro ogni volta che acquisteranno l'indulgenza recandosi alla chiesa di Lugo, dedicata alla Vergine Addolorata. Due di loro sono i registratori dell'osservanza. Che grande entusiasmo! Spero veramente di portarle

a termine entro l'8 dicembre e con tale pratica si acquisteranno il paradiso.

Sarebbe l'anno più fruttuoso della mia carriera.

25 marzo. La più bella lezione dell'anno.

La giornata era abbastanza bella.

Andammo a Lugo per acquistare l'indulgenza. Era una delle sette feste della Madonna nelle quali si può acquistare l'indulgenza per noi e per i poveri morti. Si unirono a noi anche la classe III e la II. Per la strada feci lezione di marce e di canto. In chiesa facemmo due visite: una per ognuno di noi; una per le mamme di due compagni orfani. Poi ci inoltrammo attraverso la campagna che cominciava ad essere ridente nel suo rinnovarsi, fino all'orlo di una fertile valle ricca d'ogni pesce. Che bellezza! Che divertimento! E quante lezioni all'aperto! Con le colleghe pensammo agli alunni di città, che sanno molte e molte più cose dei nostri contadinelli, ma che non potranno mai

	godere la gioia di questi piccoli tra il sole con tante bellezze naturali intorno. Qui si sente rivivere la vita con la nuova primavera. Il 1 maggio, primo sabato del mese [...] in bicicletta andammo al santuario di Camponogara. Che ricchezza di osservazioni si poterono fare! Questi miei piccoli non sanno che c'è di bello e di grande nel mondo. La grande chiesa, l'alto campanile, la corriera che incontrammo, furono meravigliati. Nel ritorno ci portammo nella casa che ospita la Madonna Pellegrina (da tempo la statua della Madonna passa di casa in casa ed è venerata giorno e notte). La cosa ha colpito i ragazzi, ma ha molto di più colpito la famiglia e il vicinato che si tennero onorati d'aver avuto la visita d'una scolaresca con la loro maestra. Fui pur io commossa dall'insieme. Rientrati a scuola i miei piccoli esclamarono: " Oggi è stata la più bella giornata dell'anno!"
--	--

Come si può desumere dai racconti, la *Peregrinatio Mariae* fu un momento davvero sentito, partecipato, commovente e molto importante che lasciò un segno storico e fortemente spirituale anche nel nostro Comune.

Fonti

- Archivio parrocchiale di Campagna Lupia;
- Archivio parrocchiale di Lughetto;
- Archivio parrocchiale di Lova;
- <https://www.difesa popolo.it> > Ultimi Articoli
- Fonti orali;
- Archivio scolastico storico presso la Scuola primaria "G. Leopardi" di Campagna Lupia.

La realizzazione di questo documento non sarebbe stata possibile senza il preziosissimo contributo in termini di disponibilità e collaborazione da parte del Comune di Campagna Lupia, dei parroci delle nostre parrocchie, degli anziani e degli insegnanti che ci hanno lasciato nei loro registri frammenti meravigliosi della storia di Campagna Lupia e delle frazioni.